




GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

<i>Preparazione:</i> Stefania Di Marco	<i>firma:</i> 	<i>data:</i> 15/12/2023
<i>Verifica:</i> Ferrante Tiziana	<i>firma:</i> 	<i>data:</i> 15/12/2023
<i>Approvazione:</i> Merlini Giuseppe	<i>firma:</i> 	<i>data:</i> 15/12/2023



INDICE DELLE REVISIONI

REV.	DESCRIZIONE	DATA
0	PRIMA EMISSIONE	15/12/2023

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 3 di 17

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	5
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	5
3	DEFINIZIONI	5
4	POLITICA.....	9
4.1	Tutela della riservatezza.....	9
4.2	Protezione da eventuali ritorsioni	9
4.3	Protezione dalle Segnalazioni Diffamatorie o Calunniose	10
5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	10
5.1	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI E CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA	10
5.1.1	Persona Segnalante	10
5.1.2	Violazioni oggetto di Segnalazione.....	11
5.1.3	Canale di Segnalazione Interna.....	12
5.1.4	Gestore delle Segnalazioni.....	12
5.2	PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	12
5.2.1	Avvio	13
5.2.2	Indagine.....	13
5.2.3	Reporting	14
5.2.4	Follow-up	14
5.2.5	Relazioni periodiche sulla Gestione delle Segnalazioni.....	14
5.2.6	Misure e provvedimenti sanzionatori.....	14
5.2.7	Tracciabilità del processo di Gestione delle Segnalazioni	15

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 4 di 17

5.3 CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONE PUBBLICA	15
5.3.1 Condizioni per l'effettuazione della Segnalazione Esterna.....	15
5.3.2 Condizioni per l'effettuazione di una Divulgazione Pubblica	15
5.4 DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO.....	16
5.5 PRIVACY.....	16

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 5 di 17

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è definire e descrivere il processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni), anche solo potenziali, di leggi al fine di assicurare l'osservanza delle prescrizioni del D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

CODICE	TITOLO DEL DOCUMENTO / DESCRIZIONE
[1] -	Modello Organizzativo Ex. D.Lgs 231/01 GEM elettronica Srl
[2] M-QAE	Manuale Integrato di Gestione QUALITÀ – AMBIENTE – ETICA

3 DEFINIZIONI

Amministratore della piattaforma di segnalazione

Figura che ha accesso alla piattaforma di segnalazione per definire i profili dei riceventi e dei custodi, le impostazioni del software, la definizione e personalizzazione dei canali di segnalazione e della gestione dei questionari. L'amministratore non gestisce le segnalazioni: non vede il contenuto delle segnalazioni, ma vede data di creazione, aggiornamento, scadenza, il canale utilizzato, il numero di commenti e dei messaggi, lo stato e l'ultimo accesso del segnalante.

ANAC

Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata dal D.Lgs. 24/23 quale Autorità nazionale in materia di whistleblowing.

Canale di segnalazione interna

La Piattaforma Whistleblowing è il canale di segnalazione interna (o canale interno) adottato da GEM per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni, che garantisce, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Codice etico

Documento che definisce l'insieme dei principi e dei valori etici adottati da GEM.

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 6 di 17

Comitato di gestione delle segnalazioni

Persone incaricate dall'azienda per la gestione delle segnalazioni. Il comitato, interno all'azienda, è stato nominato con la partecipazione di tre soggetti afferenti a più uffici, in modo da garantire la corretta gestione anche in caso di conflitto d'interessi. In particolare, la segnalazione sarà gestita da soggetti non coinvolti personalmente nel caso in cui il gestore della segnalazione coincida con il segnalante, con il segnalato o sia comunque una persona coinvolta o interessata dalla segnalazione. Come ulteriore garanzia della corretta gestione dei casi di conflitto d'interesse è stato previsto il ruolo del custode.

Custode

Figura intermedia che ha accesso alla piattaforma di segnalazione con profilo dedicato atto a gestire i dati identificativi dei segnalanti confidenziali ma non anonimi. L'identità del segnalante rimane sconosciuta anche al custode. Soltanto il gestore della segnalazione, nel momento in cui ritenesse di dover conoscere l'identità del segnalante per dar seguito all'istruttoria, avanzerà richiesta al custode che potrà autorizzarlo all'accesso ai dati identificativi in chiaro senza tuttavia vederli a sua volta.

Divulgazione pubblica

Rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni di legge tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

D.Lgs. 231/01

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*" e successive modifiche e integrazioni.

D.Lgs. 24/23

Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "*Attuazione della Direttiva (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*" (Decreto whistleblowing).

Dir. UE 2019/1937

Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Facilitatore

una persona fisica che assiste una Persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 7 di 17

Informativa semestrale

Informativa riepilogativa dell'attività svolta in relazione alla gestione delle segnalazioni predisposta, su base semestrale, da parte Gestore delle segnalazioni e trasmessa entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ciascun anno. L'Informativa Semestrale deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- (i) il numero di segnalazioni pervenute;
- (ii) l'indicazione del canale di ingresso;
- (iii) il numero di segnalazioni anonime e qualificate;
- (iv) l'ambito oggettivo di riferimento (e.g. fattispecie di violazione oggetto della segnalazione);
- (v) il numero di segnalazioni gestite indicando la fase in corso alla data del report.

Linee guida ANAC

“Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”, approvate dall’ANAC con Delibera n°311 del 12 luglio 2023.

Modello 231

Modello Organizzativo adottato da GEM in ottemperanza al D.Lgs. 231/01.

Normativa privacy

Si intende il Regolamento UE2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (di seguito “GDPR”), nonché il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni (di seguito, “Codice Privacy”) e qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia ivi compresi i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Organismo Di Vigilanza

Organismo di GEM deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello 231 ed a curarne il relativo aggiornamento in conformità alle prescrizioni dell’art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/01, nonché a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Codice Etico ai sensi del §9 del Codice Etico di GEM.

Personale GEM

Dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e altri collaboratori in qualsiasi forma para-subordinata, nonché membri degli organi sociali (amministratori e sindaci), di GEM.

Persona coinvolta

La persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata.

Questo documento è di proprietà esclusiva G.E.M. elettronica S.r.l. È vietata la riproduzione anche parziale in ogni forma o mezzo senza autorizzazione	G.E.M. elettronica S.r.l. Via A. Vespucci, 9 San Benedetto del Tronto AP
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 8 di 17

Persona segnalante

La persona fisica che effettua la Segnalazione o la Divulgazione Pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo. La Persona Segnalante è altresì definita, alternativamente, come "Segnalante" o "Whistleblower".

Segnalante

La Persona Segnalante.

Segnalazione

La comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni (comportamenti, atti od omissioni) che ledono l'interesse pubblico o l'integrità di GEM e che consistono, tra l'altro, in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- violazioni del Modello 231 o del Codice Etico;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Tale comunicazione, tra l'altro, potrebbe sostanziarsi in una:

- Segnalazione Qualificata: segnalazione nella quale il segnalante esplicita le proprie generalità (nome, cognome e informazioni di contatto);
- Segnalazione Anonima: segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate o non siano individuabili in maniera univoca o non corrispondano ad un ente o individuo esistente o non corrispondano all'effettivo soggetto segnalante;
- Segnalazione Diffamatoria o Calunniosa: segnalazione che, al termine delle verifiche, si rileva infondata ed effettuata con dolo e/o colpa grave e comunque al solo fine di diffamare o cagionare un danno alla Persona Coinvolta.

Segnalazione esterna

La comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna gestito dall'ANAC, di cui all'art. 7 del D.Lgs. 24/23.

Segnalazione interna

La comunicazione, scritta od orale, presentata tramite il Canale di Segnalazione Interna (Piattaforma Whistleblowing).

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 9 di 17

4 POLITICA

Al fine di promuovere la cultura della trasparenza e della correttezza nel contesto aziendale e nell'operatività quotidiana, GEM incentiva tutti i dipendenti alla conoscenza e alla conseguente osservanza dei Procedure Aziendali, richiedendone il rispetto e prevedendo, in caso di inosservanza, adeguate sanzioni disciplinari.

In proposito, GEM incoraggia chiunque venga a conoscenza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni) di legge o dei Procedure Aziendali, anche potenzialmente lesivi dell'interesse pubblico e dell'integrità di GEM, ad effettuare una segnalazione tramite il Canale di Segnalazione Interna.

4.1 TUTELA DELLA RISERVATEZZA

GEM, al fine di tutelare e garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e di qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, assicura discrezione e riservatezza nell'intero processo di gestione delle segnalazioni, dalla fase di ricezione a quella istruttoria e conclusiva. Medesime forme di tutela sono garantite anche in favore della Persona Coinvolta. Sono fatte salve le previsioni di legge che impongano l'obbligo di comunicare tali nominativi (e.g. richieste dell'Autorità Giudiziaria, etc.).

Le persone competenti, a qualsiasi titolo, nell'ambito delle diverse fasi di gestione delle segnalazioni sono tenute a garantire il massimo livello di riservatezza sui contenuti delle medesime e sui segnalanti.

In proposito, la Piattaforma Whistleblowing adottata da GEM è uno strumento informatico che, anche tramite un sistema di crittografia, garantisce la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona Coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

4.2 PROTEZIONE DA EVENTUALI RITORSIONI

GEM garantisce protezione da qualsiasi atto di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, diretto o indiretto, nei confronti della Persona Segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla Segnalazione. Per atto di ritorsione deve intendersi qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione Interna od Esterna, della denuncia all'Autorità Giudiziaria o contabile o della Divulgazione Pubblica e che provoca o può provocare alla Persona Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Le medesime misure di protezione si applicano anche:

- al Facilitatore;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della Persona Segnalante e che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della Persona Segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 10 di 17

corrente;

- agli enti di proprietà della Persona Segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone;
- in caso di Segnalazione Anonima, se la Persona Segnalante è stata successivamente identificata.

4.3 PROTEZIONE DALLE SEGNALAZIONI DIFFAMATORIE O CALUNNIOSE

Al fine di tutelare la dignità, l'onore e la reputazione di ognuno, GEM si impegna ad offrire massima protezione dalle Segnalazioni Diffamatorie o Calunnie.

In proposito, fatte salve le specifiche limitazioni di responsabilità previste dall'art. 20 del D.Lgs. 24/23, quando è accertata con sentenza, anche non definitiva di primo grado, la responsabilità penale della Persona Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele da ritorsioni di cui al precedente Paragrafo 4.2 non trovano applicazione.

5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

5.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI E CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA

Di seguito si definisce un sistema di gestione delle segnalazioni e i relativi aspetti di natura organizzativa e procedurale, composto, in particolare, da: la Persona Segnalante, le violazioni oggetto di Segnalazione, il Canale di Segnalazione Interna, le fasi di gestione e verifica delle segnalazioni sia in ambito nazionale che estero, reportistica e provvedimenti sanzionatori.

5.1.1 Persona Segnalante

Ai sensi del quadro normativo vigente, la persona segnalante è la persona fisica che effettua la Segnalazione sulle violazioni conosciute nell'ambito del proprio contesto lavorativo, ed in particolare:

- lavoratori dipendenti o ex dipendenti (qualunque tipologia contrattuale) di GEM e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
- lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso GEM;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso GEM

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 11 di 17

- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, GEM;
- lavoratori o collaboratori dei soggetti terzi aventi rapporti e/o relazioni d'affari con GEM (ad esempio clienti, fornitori, intermediari e partner nelle Joint Venture).

5.1.2 Violazioni oggetto di Segnalazione

Ai sensi del D.Lgs. 24/23, sono oggetto di Segnalazione le informazioni sulle violazioni (compresi i fondati sospetti) di normative nazionali e dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente privato, commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui la Persona Segnalante intrattiene uno dei rapporti giuridici qualificati.

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il Whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti. Tali elementi possono ricomprendere anche irregolarità e anomalie (indici sintomatici) che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal Decreto.

Nello specifico, le violazioni oggetto di Segnalazione possono riguardare:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- violazioni del Modello 231 e degli altri Protocolli Aziendali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

Le Segnalazioni possono riguardare i seguenti soggetti:

- GEM;
- Dipendenti e collaboratori di GEM;
- Membri degli organi sociali di GEM;
- Soggetti terzi che intrattengono rapporti e relazioni d'affari con GEM (ad esempio fornitori, consulenti, collaboratori, intermediari).

	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 12 di 17

5.1.3 Canale di Segnalazione Interna

La Piattaforma Whistleblowing¹ è il canale di Segnalazione Interna attivato da GEM per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni.

Ai fini di una efficace gestione della Segnalazione, è opportuno che la Persona Segnalante fornisca, in buona fede, ogni elemento utile a consentire lo svolgimento delle verifiche a riscontro della fondatezza dei fatti segnalati anche trasmettendo, ove disponibili, evidenze documentali di supporto.

Tramite un sistema di messaggistica integrato nella Piattaforma Whistleblowing, il Gestore delle Segnalazioni può comunicare nella massima riservatezza con il Segnalante, fornendo un avviso di ricevimento della Segnalazione, chiedendo eventuali integrazioni, anche documentali, e fornendo, infine, un riscontro sul seguito che viene dato o che si intende dare alla stessa.

Le segnalazioni possono essere effettuate sia in forma scritta sia in forma orale. Per le segnalazioni in forma orale la Persona Segnalante può, in alternativa, allegare un file audio o richiedere un incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni che organizzerà tale incontro garantendo la massima riservatezza attraverso la scelta di un luogo e di un'interfaccia opportuna.

Chiunque riceva una segnalazione al di fuori del canale istituito (Piattaforma Whistleblowing), provvede a trasmetterla (in originale e con gli eventuali allegati) nel più breve tempo possibile, e comunque entro 7 giorni dal suo ricevimento, tramite il Canale di Segnalazione Interna, nel rispetto dei criteri di massima riservatezza, con modalità idonee a tutelare il Segnalante e l'identità e l'onorabilità delle Persone Coinvolte. Il riscontro al Segnalante rispetto all'inoltro della segnalazione al Gestore sarà fornito da chi ha ricevuto la segnalazione, notiziando dell'avvenuta comunicazione il Gestore. Nel computo dei 7 giorni non si considerano i giorni di chiusura aziendale.

5.1.4 Gestore delle Segnalazioni

Il Gestore delle Segnalazioni di cui all'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 24/23, deputato a svolgere le attività di cui all'art. 5, è individuato nel Comitato di gestione delle segnalazioni. Laddove il Gestore delle Segnalazioni si rivolgerà alle Direzioni presenti in organigramma societario in sede di indagine, queste opereranno nel rispetto dei criteri di massima riservatezza, con modalità idonee a tutelare il Segnalante e l'identità e l'onorabilità delle Persone Coinvolte.

5.2 PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Il processo di gestione delle Segnalazioni è suddiviso in quattro fasi principali:

1. **Avvio:** ricezione della Segnalazione e attività preistruttoria;
2. **Indagine:** verifica dei contenuti della Segnalazione;
3. **Reporting:** risultanze delle verifiche effettuate;

¹ La Piattaforma Whistleblowing è disponibile al seguente link: [Piattaforma Whistleblowing](#).

	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 13 di 17

4. **Follow-up:** monitoraggio su eventuali azioni correttive o di miglioramento.

Al fine di favorire un efficace ed efficiente svolgimento delle attività di gestione delle segnalazioni, il Personale e le strutture aziendali coinvolte forniscono la necessaria collaborazione in ogni fase del processo.

5.2.1 Avvio

Ricevuta una Segnalazione, il Gestore delle Segnalazioni svolge le seguenti attività:

- rilascia alla Persona Segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione. Nel computo di tale termine non si considerano i giorni di chiusura aziendale;
- mantiene le interlocuzioni con la Persona Segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, chiarimenti o integrazioni, anche documentali;
- fornisce all'Organismo di Vigilanza informativa della Segnalazione opportunamente anonimizzata;
- svolge una preistruttoria sui contenuti della Segnalazione, inclusa un'analisi preliminare dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento ed alla presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto;
- qualora ritenesse di dover conoscere l'identità del segnalante per dar seguito all'istruttoria, avanzerà, attraverso la piattaforma di segnalazione, richiesta al custode che potrà autorizzarlo all'accesso ai dati identificativi in chiaro;

Esaminate le risultanze della preistruttoria, il Gestore delle Segnalazioni delibera, alternativamente:

- di archiviare la Segnalazione qualora la stessa risulti troppo generica e/o priva degli elementi minimi per poter avviare qualsiasi approfondimento anche a seguito di richieste aggiuntive al segnalante;
- di proseguire con un'attività di indagine, qualora la segnalazione si presenti credibile.

In entrambi i casi il Gestore delle Segnalazioni:

- trasmette la suddetta delibera per informativa all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale e all'Organismo Di Vigilanza.
- fornisce un riscontro, anche interlocutorio, al Segnalante entro tre mesi dalla data di presentazione della segnalazione, a cui seguirà un sintetico riscontro definitivo.

5.2.2 Indagine

Il Gestore delle Segnalazioni svolge o coordina le necessarie attività di investigazione al fine di dare diligente seguito alla Segnalazione, anche, ove necessario, con il supporto delle Direzioni aziendali e/ o dell'Organismo Di Vigilanza secondo l'ambito della segnalazione.

	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 14 di 17

5.2.3 Reporting

Al termine dell'indagine, Il Gestore delle Segnalazioni:

- predispone un report contenente le risultanze emerse e le eventuali azioni correttive e/o di miglioramento necessarie; trasmette tale report ai seguenti destinatari²:
 - Presidente del Consiglio di Amministrazione
 - Amministratore Delegato
 - Presidente del Collegio Sindacale
 - Presidente dell'Organismo di Vigilanza
- fornisce un sintetico riscontro definitivo al Segnalante entro tre mesi dalla data di presentazione della segnalazione

5.2.4 Follow-up

Il Gestore delle Segnalazioni monitora l'effettiva implementazione delle eventuali azioni correttive e/o di miglioramento pianificate, informando i destinatari del report sull'attività di monitoraggio espletata.

5.2.5 Relazioni periodiche sulla Gestione delle Segnalazioni

Il Gestore delle Segnalazioni redige semestralmente una relazione periodica riepilogativa dell'attività svolta, e la invia a:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato
- Presidente del Collegio Sindacale
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza
- Direzioni.

5.2.6 Misure e provvedimenti sanzionatori

Qualora, dalle verifiche delle Segnalazioni condotte ai sensi del presente documento, si riscontri un comportamento illecito ascrivibile al Personale, GEM agisce con tempestività ed immediatezza, attraverso misure e provvedimenti sanzionatori adeguati e proporzionati, tenuto conto della gravità nonché della rilevanza penale di tali comportamenti e dell'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui

² I destinatari possono variare in ragione dei soggetti e dei contenuti presenti nelle segnalazioni.

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 15 di 17

costituiscano reato, secondo quanto disposto dalle Procedure Aziendali, dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili. In particolare, si fa riferimento al Sistema Disciplinare e Sanzionatorio previsto dal Modello di Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

5.2.7 Tracciabilità del processo di Gestione delle Segnalazioni

Il Gestore delle Segnalazioni cura la conservazione delle Segnalazioni ricevute, adottando gli opportuni requisiti di sicurezza. Medesime cautele sono adottate nella gestione dei canali informatici di segnalazione interna dalla Piattaforma Whistleblowing.

Le Segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

5.3 CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA E DIVULGAZIONE PUBBLICA

Posto che la Persona Segnalante deve utilizzare il Canale di Segnalazione Interna in via preferenziale, il D.Lgs.24/23 stabilisce ulteriori canali di segnalazioni al verificarsi di determinate condizioni.

5.3.1 Condizioni per l'effettuazione della Segnalazione Esterna

La persona segnalante può effettuare una Segnalazione Esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

1. non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4;
2. la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
3. la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
4. la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5.3.2 Condizioni per l'effettuazione di una Divulgazione Pubblica

La persona segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal presente decreto se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

1. la persona segnalante ha previamente effettuato sia una segnalazione interna,

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 16 di 17

sia una segnalazione esterna alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 4 e 7 e non è stato dato riscontro nei termini previsti dagli articoli 5 e 8 in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;

2. la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
3. la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

5.4 DIFFUSIONE, PUBBLICAZIONE ED AGGIORNAMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Il Gestore delle Segnalazioni monitora la diffusione e la pubblicazione delle presenti Linee di Indirizzo ed in particolare:

- verifica che siano messe a disposizione informazioni chiare sul Canale Interno di Segnalazione, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni Esterne;
- monitora che le suddette informazioni siano rese disponibili sui siti internet e/o intranet nonché nei luoghi di lavoro della Società.
- Relativamente alla diffusione interna, invia la presente procedura a ciascuno dei seguenti destinatari:
 - membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza della Società;
 - dipendenti GEM mediante affissione negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali e pubblicazione sulla intranet aziendale; neoassunti, mediante sottoscrizione per presa visione.

L'attività di aggiornamento della presente Procedura è periodica e può essere avviata, a titolo esemplificativo, in caso di modifiche organizzative o di aggiornamento della normativa/best practice di riferimento.

5.5 PRIVACY

Ai sensi della vigente normativa in materia di privacy il titolare del trattamento dei dati personali acquisiti nella gestione delle segnalazioni è G.E.M. elettronica s.r.l., con sede in Via Amerigo Vespucci, 9 - 63074 San Benedetto del Tronto, email: gemrad@legalmail.it.

La documentazione relativa alle Segnalazioni è confidenziale e pertanto sono adottate le opportune misure di sicurezza atte a garantire una appropriata gestione e archiviazione della documentazione assicurando inoltre l'accesso alle informazioni ivi contenute "esclusivamente ai soggetti che abbiano necessità di conoscerle per lo

Questo documento è di proprietà esclusiva G.E.M. elettronica S.r.l. È vietata la riproduzione anche parziale in ogni forma o mezzo senza autorizzazione	G.E.M. elettronica S.r.l. Via A. Vespucci, 9 San Benedetto del Tronto AP
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

 GEM elettronica	PROCEDURA OPERATIVA	PO.22.01
	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	Rev.: 00 Pag. 17 di 17

svolgimento dell'attività lavorativa, in ragione delle responsabilità attribuite e in relazione al ruolo/posizione organizzativa ricoperta nella Società (principio del need-to-know)".

I dati personali dei Segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle segnalazioni, saranno trattati in piena conformità a quanto stabilito dall'attuale Normativa privacy, nonché nella misura necessaria e per il periodo strettamente necessario per le finalità previste dalla stessa.

Si allega una copia del testo di informativa per il trattamento dei dati personali connessi alle Segnalazioni (Allegato 1).

Dal momento che la base giuridica del trattamento delle segnalazioni si ritrova principalmente nell'obbligo normativo (D.Lgs. 24/23), al segnalante non è richiesto di esprimere il consenso.

ALLEGATO 1

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ss.mm.ii. (il “GDPR”), e delle leggi italiane ed europee che lo integrano ss.mm.ii. (“Normativa Privacy Applicabile”) (l’“Informativa”) – sul

Trattamento dei dati personali connessi alle segnalazioni

ai sensi del Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, recante “attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” (di seguito, “Decreto Whistleblowing”),

nell’ambito della gestione delle segnalazioni, di cui al documento denominato “Procedura Operativa PO.22.01: *Gestione delle segnalazioni*”, reso disponibile anche sul sito internet www.gemrad.com, che descrive il processo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, da parte di chiunque si trovi a conoscenza di violazioni (comportamenti, atti od omissioni), anche solo potenziali, di leggi o delle procedure aziendali della G.E.M. elettronica.

G.E.M. elettronica S.r.l. (di seguito, la “**Società**”, o il “**Titolare**”), in qualità di Titolare del trattamento, qualora la segnalazione sia relativa esclusivamente alla Società stessa, rende noto quanto segue.

1. Titolare, Gestore delle Segnalazioni e Responsabile per la protezione dei dati

1.1 Il Titolare del trattamento dei dati personali acquisiti mediante segnalazioni relative esclusivamente alla Società è G.E.M. elettronica s.r.l., con sede in Via Amerigo Vespucci, 9 - 63074 San Benedetto del Tronto, email: gemrad@legalmail.it

si impegna, tra l’altro, a:

1. trattare i dati al solo fine di gestire e dare seguito alle segnalazioni;
2. garantire che i dati siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per le finalità per le quali sono trattati;
3. assicurare che i dati siano esatti e aggiornati;
4. effettuare una valutazione di impatto, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 35 del GDPR, laddove si renda necessaria per trattamenti di dati personali che potrebbero comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà dei soggetti interessati;
5. mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza del trattamento dei dati personali adeguato al rischio, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 32 del GDPR e della Normativa Privacy;
6. garantire il divieto di tracciamento sulla Piattaforma Whistleblowing;
7. garantire, ove possibile, il tracciamento dell’attività del personale autorizzato nel rispetto delle garanzie a tutela dei soggetti interessati.

1.2 La Società ha istituito un Canale di Segnalazione Interna per la ricezione e

gestione delle segnalazioni (di seguito, “**Piattaforma Whistleblowing**”), la cui gestione, per il Titolare è affidata al Gestore delle Segnalazioni quale ufficio interno autonomo della Società, composto da personale specificamente formato per la gestione del suddetto canale di segnalazione.

1.3 Nell’ambito della Piattaforma Whistleblowing tutte le segnalazioni vengono ricevute e gestite dal Gestore delle Segnalazioni, e da questo esaminate. In particolare, il Gestore delle Segnalazioni, tra le altre attività:

- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere a quest’ultima, se necessario, chiarimenti o integrazioni, anche documentali;
- nel caso di segnalazioni afferenti al Modello Organizzativo (ex D.lgs 231) fornisce all’Organismo di Vigilanza di GEM elettronica, informativa della segnalazione opportunamente anonimizzata;
- svolge una preistruttoria sui contenuti della segnalazione, inclusa un’analisi preliminare dei fatti segnalati rispetto al quadro normativo di riferimento ed alla presenza di segnalazioni/analisi precedenti aventi lo stesso oggetto;
- condivide gli esiti di tale attività con l’Organismo di Vigilanza di GEM, interessata dalla segnalazione, per le eventuali valutazioni di competenza.

1.4 Il Titolare ha designato un Referente Aziendale Privacy (RAP), come previsto dal GDPR, con compiti di supervisione in ambito privacy contattabile per eventuale supporto al seguente indirizzo mail: privacy@gemrad.com

2. Categorie di soggetti Interessati

2.1 A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono soggetti interessati:

- i dipendenti della Società, e in generale ogni persona fisica che effettua la segnalazione sulle violazioni acquisite nell’ambito del proprio contesto lavorativo, ivi compresi i soggetti che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti lavorativi anche temporanei con la Società, pur non avendo la qualifica di dipendenti (come i volontari, i tirocinanti, retribuiti o meno), gli assunti in periodo di prova, nonché coloro che ancora non hanno un rapporto giuridico con gli enti citati o il cui rapporto è cessato se, rispettivamente, le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali ovvero nel corso del rapporto di lavoro;
- i membri degli organi sociali, e
- soggetti terzi, quali fornitori, consulenti, collaboratori, clienti ed intermediari.

2.2 Inoltre, in specifico adempimento alle previsioni normative di cui al Decreto Whistleblowing, sono soggetti interessati dal trattamento anche ulteriori figure, diverse dal segnalante, che sono destinatarie di specifiche tutele e protezione, tra cui, a titolo meramente esemplificativo:

- le persone segnalate (o coinvolte) e altri soggetti differenti dal segnalato, ma menzionate nella segnalazione;
- i soggetti facilitatori (i.e. le persone fisiche che assistono il segnalante nel processo di segnalazione, operanti all’interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante e che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

- colleghi di lavoro del segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente, etc.

3. Categorie di dati oggetto di trattamento

3.1 Il trattamento riguarda i dati personali acquisiti attraverso la ricezione delle segnalazioni e nell'ambito della "Procedura Operativa PO.22.01: Gestione delle segnalazioni". I dati raccolti possono riguardare, tra gli altri,

- (i) i dati anagrafici (nome, cognome) dei soggetti segnalati, delle persone coinvolte e dei soggetti facilitatori, nonché ogni ulteriore dato personale contenuto nella segnalazione riferibile a tali soggetti;
- (ii) ulteriormente, in caso di segnalazioni qualificate, in cui il segnalante esplicita le proprie generalità anche in un momento successivo alla presentazione della segnalazione, i dati allo stesso afferenti, tra cui nome, cognome e informazioni di contatto, nonché ogni ulteriore dato personale contenuto nella segnalazione riferibile a tale soggetto.

3.2 Non saranno oggetto di trattamento dati appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del GDPR e, ove il Titolare, per quanto di pertinenza, provvederà alla loro immediata cancellazione.

4. Base giuridica e finalità del trattamento

4.1 I dati personali dei soggetti interessati saranno trattati, nel rispetto della Normativa Privacy Applicabile, al fine di gestire le segnalazioni ricevute ai sensi del Decreto Whistleblowing e della "Procedura Operativa PO.22.01: Gestione delle segnalazioni" della Società, e per ogni altra finalità connessa al processo di gestione di cui alla "Procedura Operativa PO.22.01: Gestione delle segnalazioni", ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, finalità difensive, di controllo interno della Società e monitoraggio dei rischi aziendali, in attuazione di quanto previsto dal citato documento, dal contratto di lavoro, dal Codice Etico, nonché dalle relative procedure aziendali e dalle leggi applicabili.

4.2 I dati personali saranno trattati, per le finalità indicate al precedente punto 4.1 sulla base degli specifici obblighi di legge derivanti alla Società dall'applicazione dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 come modificato dalla legge n. 179/2017, nonché del Decreto Whistleblowing, nonché sulla base del legittimo interesse della Società stessa al perseguimento di finalità difensive, di controllo interno e del Gruppo e monitoraggio dei rischi aziendali derivanti dalla ricezione delle segnalazioni.

5. Modalità del trattamento

5.1 Il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati sarà effettuato in conformità alle modalità e garanzie stabilite dalla Normativa Privacy Applicabile, e sarà effettuato con sistemi automatici e/o manuali, in ogni caso idonei a garantire la sicurezza del trattamento, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici, della persona segnalante, della persona segnalata, del facilitatore, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, etc..

5.2 I dati personali saranno trattati dal Titolare, per quanto di pertinenza, tramite il proprio personale a ciò debitamente autorizzato – tra cui il Gestore delle Segnalazioni, l'Organismo di Vigilanza della Società e il personale incaricato di svolgere approfondimenti sui contenuti della segnalazione – e soltanto per quanto necessario e sulla base di specifiche istruzioni del Titolare, con garanzia di confidenzialità e

riservatezza.

5.3 Il trattamento dei dati personali dei soggetti interessati sarà in ogni caso improntato ai principi di proporzionalità, necessità, limitazione delle finalità e minimizzazione per cui non saranno trattati, né raccolti dati personali non necessari, nonché al principio di lealtà e trasparenza, e avverrà nel rispetto del requisito di adeguatezza delle misure di sicurezza.

6. Ambito di comunicazione e diffusione

6.1 Per il perseguimento delle finalità descritte al precedente paragrafo 4.1, i dati potranno essere comunicati agli organi sociali del Titolare, a personale del Titolare all'uopo incaricato, nonché a consulenti esterni anche al fine di procedere all'attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla segnalazione. Inoltre, i dati potrebbero dover essere comunicati anche all'Autorità Giudiziaria, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e di Polizia Giudiziaria.

6.2 I dati non saranno oggetto di diffusione, né trasferimento verso Paesi terzi rispetto all'Unione europea od organizzazioni internazionali.

7. Diritti dell'interessato

7.1 Relativamente ai dati personali trattati dal Titolare, per quanto di pertinenza, i soggetti interessati, diversi dal segnalato ovvero dalle persone menzionate nelle segnalazioni con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito della segnalazione stessa, possono esercitare tutti i diritti previsti dalla Normativa Privacy Applicabile. In particolare, essi potranno:

- a) chiedere di confermare l'esistenza di propri dati personali, l'origine di tali dati, la logica e le finalità del loro trattamento, le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati, nonché gli estremi identificativi del Titolare, per quanto di pertinenza, nonché dei rispettivi responsabili del trattamento;
- b) richiedere l'accesso ai dati personali, la trasformazione in forma anonima, il blocco, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione di tali dati o la limitazione del loro trattamento;
- c) opporsi al trattamento dei dati personali, per qualsivoglia ragione connessa alla sua particolare situazione, entro i limiti stabiliti dalla Normativa Privacy Applicabile;
- d) esercitare il diritto alla portabilità, nei limiti previsti dall'articolo 20 del GDPR;
- e) revocare il consenso in qualsiasi momento, ove richiesto, senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca;
- f) presentare un reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul suo sito ufficiale (www.garanteprivacy.it).

7.2 Qualsiasi modifica o cancellazione o limitazione al trattamento effettuata su richiesta di tali soggetti interessati - a meno che ciò non sia impossibile o comporti uno sforzo sproporzionato - sarà comunicata dal Titolare, per quanto di pertinenza. Il Titolare, per quanto di pertinenza, potrà comunicare tali destinatari su richiesta.

7.3 Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al precedente paragrafo 7.1, nonché per eventuali chiarimenti, è possibile contattare direttamente il Gestore delle Segnalazioni, inviando una email al seguente indirizzo: privacy@gemrad.com

7.4 Ai sensi del Decreto Whistleblowing, le persone coinvolte e le persone menzionate nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della

segnalazione, non possono esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – i diritti che il GDPR riconosce agli interessati ai sensi degli artt. 15-22, poiché dall’esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell’identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al Titolare e, in assenza di risposta da parte di quest’ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

8. Conservazione dei dati

8.1 I dati personali trattati dal Titolare saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui al precedente paragrafo 4.1, e, in ogni caso, non oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell’esito finale della procedura di segnalazione.